

La clinica San Michele di Albenga è l'unica attrezzata per ospitare gli anziani guariti dal Covid

Rimuovere filigrana ora

LA PROPOSTA DEGLI “AMICI DEL SAN PAOLO”

“Utilizziamo il Vigiola per curare gli infettivi”

Far tornare il padiglione Vigiola in Valloria alla sua destinazione originaria dedicata alle malattie infettive.

Una soluzione appoggiata dal Comitato Amici del San Paolo che permetterebbe di liberare il monoblocco con suoi reparti e i suoi ambulatori da problemi di infettività. Tra l'altro c'è una serie di collegamenti sotterranei tra il Vigiola, ora sede di uffici, e il monoblocco dell'Ospedale che permetterebbero di unire le due strutture mantenendo due



Il padiglione Vigiola

ambienti separati tra quelli dedicati alla cura delle malattie infettive, e in questo particolare momento il Covid, mantenendo il resto del San Paolo «zona pulita».

«Questa soluzione – spiega il Comitato – permetterebbe anche di preparare un ospedale che faccia fronte alle future pandemie, che in ogni secolo sono almeno da tre a cinque, e non distruggere l'ospedale generalista indispensabile per curare 165 mila abitanti, classificato dal Piano Sanitario regionale come polo di riferimento del territorio dell'Asl2». Intanto è ammonta a 9 mila 676 euro la somma di donazioni fatte al Comitato e spesi fino ad oggi per fornire di materiali necessari i reparti del San Paolo in emergenza Covid. —